HUMAN LIBRARY
LA CASA

lunedì 10 novembre 15:00-19:00
Casa del Municipio IV Ipazia di Alessandria
Roma, Viale Rousseau, 90
in collaborazione con Biblioteca Vaccheria Nardi

domenica 30 novembre ore 14:00-16:30
Casa del Municipio IV Ipazia di Alessandria
Roma, Viale Rousseau, 90

CATALOGO DEI LIBRI VIVENTI

1
Massimo A.
SEI LIBERO! LIBERO? MA LIBERO DI FARE COSA?

La vita dopo il carcere è un lento e complesso riappropriarsi della normalità che per Massimo A., ex camionista, è stata circoscritta per 22 anni tra le mura di una cella. Che luogo abita nella società chi uscendo da un carcere viene accomiatato con una frase tanto agognata "Ora sei libero". Ma libero di andare dove? Di fare cosa? Massimo con queste domande tanto semplici quanto profonde indaga, insieme a noi, cosa sia la libertà.

2
Marina
UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA

Marina, madre e nonna, è una donna generosa e solare. Fin da bambina ha conosciuto la durezza della violenza, del tradimento e dei ripetuti tentativi di riscatto. Ogni volta ha creduto che potesse cambiare tutto, ma un piccolo segno di speranza non è certezza di cambiamento. Eppure, a 68 anni, Marina non si arrende: continua a credere nel futuro e nella possibilità di fidarsi ancora, certa che, anche se una rondine non fa primavera, la vita resta un regalo da non sprecare.

3
Mahraz
DIO, SE MI VUOI PRENDERE STASERA…

Mahraz, tunisino, arriva in Italia nel 2007 a causa della crisi economica nel suo Paese. Prima di partire fa "il tribunale a sé stesso", un processo alle intenzioni in cui si detta "le regole del vivere in un paese straniero", struttura etica e di comportamento che segue con fermezza. Ma nel 2017 un terribile incidente nell'azienda in cui lavora lo rende fisicamente invalido. Nonostante sia nel suo diritto, non

riesce ad ottenere alcun risarcimento. È la forza delle sue radici, il coraggio appreso dai suoi avi che oggi sostiene Mahraz nella lotta per l'affermazione di una giustizia davvero uguale per tutti.

4
Luca
LUCA, SORRIDI!

Cresciuto in collegio, Luca torna a casa con una rabbia profonda che rivolge solo contro sé stesso. Nonostante la felicità dell'incontro con le due donne della sua vita, l'amore di tre figli e la presenza di una madre sempre pronta a recuperarlo, nella vita di Luca "il diavolo torna indietro" e lui precipita ogni volta in un abisso interiore fatto di dolore, sensi di colpa ed eccessi. La sua salvezza non è una corsa solitaria, ma una staffetta di affetti, di piccoli gesti e di ritorni alla luce. Inizia così il cammino più difficile: quello per reimparare a sorridere.

5
Massimo C.
CAMPO LIBERO

A sedici anni Massimo lascia Napoli e si trasferisce a Roma, col cuore pieno di attese e la voglia di costruirsi da solo un futuro. Lavora in un bar, si sposa, diventa padre di due figli. Ma lentamente l'alcol si insinua nella sua vita, fino a offuscarne i contorni. La separazione e il lockdown lo fanno precipitare. Un amico di vecchia data vede Massimo in strada. Non volge lo sguardo altrove, lo prende per mano e gli mostra la strada per tornare a sé.
Ora Massimo può ricominciare, ha messo ordine nella sua vita ed è in grado di potercela fare.

6
Ousmane
UFDG

Ousmane racconta la lotta dell'Unione delle Forze Democratiche di Guinea, della sua partecipazione politica e della fuga provocata dal colpo di stato militare, che mette fine a tutti i suoi sogni di contribuire alla creazione di un paese libero e sicuro. Una storia di passione e resilienza, di grande ispirazione per chi sa che la forza delle idee è un regalo prezioso.

7
Francesco
DALL'ORO AL CARBONE

Francesco, pugliese, ex imprenditore, perde tutto con l'inizio di Tangentopoli. Chi prima è stato aiutato, ora non è disposto a contraccambiare e la realtà si impone in tutta la sua cruda verità: tutto ha un prezzo e a volte nemmeno nella famiglia si trova l'aiuto di cui si ha bisogno. Una storia che ci invita ad interrogarci sul significato della parola "fiducia".

8
Jamina
PER OGNI INIZIO, C'È ANCHE UNA FINE

A 12 anni Jamina è stata venduta dal fratello. Dalla Bosnia è stata portata in Italia, ridotta in schiavitù e costretta a rubare e elemosinare. Dopo 40 anni di sofferenza, Jamina è fuggita per ricostruirsi una vita, liberandosi dallo stereotipo: "Ecco la zingara". Un amico le ripete sempre: "Jamina, nessuno ti può uccidere; il Diavolo non ti vuole? Allora segui Dio". E Jamina segue Dio. Non può dimenticare, ma vuole essere migliore. La vita è un gioco: devi saper giocare.

9
Giulio
C'ERA UNA VOLTA…

C'era una volta Giulio, un bambino che viveva a Roma con la mamma maestra, il papà e un fratello. A dodici anni perde la madre, e il mondo si incrina. Il padre si risposa presto con una donna anch'essa vedova, portando con sé l'ombra delle fiabe: una matrigna, due nuovi fratelli e poco spazio per la tenerezza. Quando anche il padre muore, tutto crolla. Giulio e il fratello restano soli, finché una nonna li accoglie tra le sue braccia. Ma certe ferite non si chiudono. La droga prima, e soprattutto l'alcol, consumano lentamente ciò che resta della sua rete d'affetti. C.P.A., comunità, Serd: tappe di un percorso fatto di cadute e rinascite. Giulio non fa promesse, la sua rinascita comincia qui, nel fragile ma potente presente.

10
Alessandro
HO PERSO TUTTO MA SONO TORNATO UMANO

Alessandro, ingegnere addetto alla qualità delle immagini nel mondo dello spettacolo, aveva tutto ciò che si crede di desiderare – denaro, viaggi, case, amori, prestigio. Ma nel riflesso lucido di quella perfezione si nascondeva un vuoto. Il bisogno di perfezione, alimentato da droghe e alcool, lo ha trascinato sempre più lontano da sé stesso. Poi la caduta e, paradossalmente, la rinascita.
Oggi Alessandro vive con occhi nuovi: non cerca più la perfezione dell'immagine, ma la verità dell'essere umano che vi si riflette.

11
Fabio
I SENZA SPERANZA DI BORGATA

Pasolini in *Una vita violenta* nomina i ragazzi di borgata come i senza speranza, giovani travolti dalla miseria, dalla violenza e da un destino che sembra già scritto. Fabio, nato a San Basilio, è uno di loro. Da giovanissimo ha fatto la comparsa nei film del poeta-regista. Segnato dalla violenza familiare e istituzionale, dalla droga che ha spezzato un'intera generazione, cammina sul filo della vita cadendo e rialzandosi continuamente. La sua testimonianza è uno sguardo lucido e disincantato sulla vita nei quartieri dove la società ha volto lo sguardo altrove.

12
Ebrima (operatore della Cooperativa Il Cigno)
COME ME UNA VOLTA

Arrivato dal Gambia attraverso un ricongiungimento familiare non riuscito, Ebrima si è trovato solo, senza punti di riferimento. In un Centro di accoglienza, ha trovato l'aiuto per costruire il suo futuro. Con determinazione e impegno ha iniziato a studiare, fino a diventare lui stesso un operatore sociale. Oggi, grazie alla sua grande empatia e alla memoria del suo percorso, Ebrima mette la propria esperienza al servizio degli altri, trasformando le difficoltà vissute in strumenti di comprensione e supporto.

Il quesito che questa Human Library pone è: Quali sono le cause che portano una persona fuori dal sistema, senza più lavoro e casa? Dove comincia la caduta? Fuori, nella società, o dentro di noi? Come ricominciare?

La durata massima di ogni incontro libro/lettore è di 20 minuti.
La Human Library del 30 novembre è accessibile alle persone sorde, interprete LIS su prenotazione da effettuare almeno 48 ore prima.

Ingresso libero con prenotazione, scrivendo a teatrocausa@gmail.com o telefonando al 3881557130

Human Library è un'attività di Laura Nardi con Sonia Barbadoro, Maria Luisa Celani, Sabina De Tommasi e Lia Donati, realizzata in collaborazione con il Municipio IV di Roma Capitale, Biblioteche di Roma, Biblioteca Vaccheria Nardi e Biblioteca Fabrizio Giovenale, nell'ambito del progetto INTeRAMUNDI, ideato e promosso da Causa Aps.

Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico Artes et Iubilaeum-2025, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU per grandi eventi turistici nell'ambito del PNRR sulla misura M1C3 – Investimento 4.3 – Caput Mundi.

Il programma completo di INTeRAMUNDI è su www.teatrocausa.org
Informazioni teatrocausa@gmail.com - 3881557130
Fb www.facebook.com/teatrocausa
Ig www.instagram.com/teatro.causa/
Sito web www.teatrocausa.org